

SCHEDA: Numero chiuso per alcune Facoltà universitarie: PRO o CONTRO?

Come ogni anno, in vista dell'apertura delle iscrizioni all'Università, emerge la polemica tra chi difende il numero chiuso per l'accesso ad alcune Facoltà universitarie e chi, invece, si batte perché tutti gli studenti abbiano la possibilità di scegliere liberamente il proprio percorso di studi: sarà il tempo e la propria volontà, o non una imposizione dall'esterno, a decidere se la scelta fatta sia davvero quella giusta. Il mondo accademico e non, si divide tra coloro per i quali non ci dovrebbe essere mai nessun numero programmato e tra coloro che, invece, ritengono che l'accesso debba essere modulato rispetto alle risorse di docenti e spazi a disposizione, anche per il bene degli studenti.

Tesi PRO: "Alcune Facoltà universitarie devono essere a numero chiuso"

Tesi CONTRO: "Nessuna Facoltà universitaria deve essere a numero chiuso"

Situazione attuale, scenario, contesto.

Negli ultimi tempi, non sono poche le Università statali italiane che hanno imposto il test di ingresso per l'accesso a numerose Facoltà, anche umanistiche. Una recente sentenza del Consiglio di Stato, che dà ragione agli studenti esclusi lo scorso anno dalla Facoltà di Medicina, è considerata dimostrazione di come la selezione tramite test non funzioni e che questi ricorsi non fanno altro che intasare i tribunali italiani ogni anno.

Numerose voci si sono alzate a favore e contro lo sbarramento. Per alcuni, il numero chiuso è "Necessario. Per garantire qualità degli studi, dato che non ci sono abbastanza docenti e spazi disponibili", inoltre lo Stato deve investire sugli studenti facendo una ragionevole previsione di quanti laureati l'economia sarà in grado di assorbire. Al contrario, per altri è "Illegittimo. L'università deve essere aperta a tutti".

Argomenti PRO:

- Gli studenti non sostengono l'intero costo della propria istruzione, una buona parte è a carico della fiscalità generale, cioè di tutti i contribuenti. Garantire a tutti il diritto di iscriversi all'Università, affidando poi la selezione agli esami, significa incrementare i costi per la collettività senza avere la certezza che gli studi vengano poi completati.
- Lo Stato deve investire sulla produzione di medici, avvocati, architetti, dentisti e perfino economisti facendo una ragionevole previsione di quanti laureati l'economia sarà in grado di assorbire.

Argomenti CONTRO:

- Il numero chiuso è incostituzionale e viola il diritto allo studio.
- I test non valutano realmente la preparazione, ma vogliono selezionare e ridurre in numero i futuri studenti universitari.

SPUNTI PER APPROFONDIMENTO

- http://www.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/ILSOLE24ORE/Online/_Oggetti_Embdedd/Documenti/2017/08/31/Documento-a.pdf
- <http://lalocomotivaonline.com/pro-e-contro-numero-chiuso/>